



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International – UNI

UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo Coordinamento Nazionale

Milano, 21 novembre 2013

AGLI ISCRITTI UILCA GRUPPO INTESA SANPAOLO

Pressioni aziendali intollerabili per obiettivi commerciali e mansioni da promotori Nessuna coerenza con le dichiarazioni del Ceo

Sono ormai sempre più pesanti le pressioni che l'Azienda esercita quotidianamente sulle lavoratrici e i lavoratori per raggiungere gli obiettivi commerciali di volta in volta assegnati, anche con attribuzione palesemente individuale, malgrado dichiarazioni del management che parlano sempre di logiche di squadra.

Su questo tema abbiamo più volte richiamato l'Azienda a comportamenti eticamente corretti, in coerenza con una politica commerciale attenta ai bisogni della clientela, tesa a una informativa efficace e puntuale, orientata a raggiungere redditività senza avventure finanziarie pericolose, soprattutto di breve periodo.

Un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che dichiara di richiamarsi a principi di Responsabilità Sociale d'Impresa, deve impedire queste forme di vessazioni continue, che si manifestano anche con inviti ai lavoratori a rendicontare la loro operatività anche più volte nello stesso giorno.

Tutto ciò non è più accettabile, pertanto invitiamo i lavoratori a segnalarci tutte le iniziative aziendali che superano il normale controllo dell'attività commerciale e si configurano come palesi indebite pressioni.

In quest'ambito si stanno ora aggiungendo anche le forti sollecitazioni rivolte a direttori di filiale e gestori personal a svolgere attività fuori sede, con attestazione di promotori finanziari.

Questa materia era stata discussa in precedenti incontri con l'Azienda, durante i quali - concordando che tale mansione potesse offrire ulteriori opportunità in termini di occupazione, soprattutto per i direttori in presenza di un piano di chiusure di filiali - abbiamo rivendicato l'assoluta necessità che l'attribuzione di determinati compiti avvenisse in modo condiviso, attraverso proposte che raccogliessero in prima istanza la volontà dei dipendenti.

Largo Mattioli, 3 – 20121 MILANO
tel. 02 87943419 - 02 87942579
fax 02 87942580

Via Goito, 2 – 10125 Torino
tel. 011 6694884
fax 011 6695008

e-mail: intesasanpaolo@uilca.it

web: www.uilcais.it

Quello che sta avvenendo è invece del tutto difforme da questi principi e si verificano costantemente pesanti solleciti a svolgere tale attività, accompagnati da più o meno velate minacce di trasferimento o di cambio di mansione.

Questo non è lo spirito con cui è possibile costruire una coesione funzionale a raggiungere i risultati commerciali ambiziosi che ha il Gruppo.

Tutto ciò è in netto contrasto con quanto dichiara il Ceo quando nella sua ultima dichiarazione, nella quale sostiene che: *"è già predisposto un piano d'azione per la Banca dei Territori attraverso un metodo di lavoro che favorisca - dalle strutture periferiche a quelle centrali - la condivisione; ritengo infatti che l'unica base solida da cui partire per costruire il rilancio della Banca dei Territori sia un nuovo e forte senso di appartenenza condiviso dai nostri colleghi a tutti i livelli".*

I metodi oggi usati nel Gruppo Intesa Sanpaolo alimentano solo dissenso, sfiducia nella banca, disaffezione e NON favoriscono condivisione, NON creano un forte senso di appartenenza.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo in realtà fa sentire i lavoratori demoralizzati, offesi nella loro dignità, obbligati a svolgere mansioni che magari eserciterebbero con piacere se ne fossero correttamente spiegate modalità e implicazioni.

Anche questi temi richiederebbero un confronto costruttivo tra Organizzazioni Sindacali e Azienda, per condividere principi di riferimento, modalità di azione ed eventuali specifiche regolamentazioni, ma l'irresponsabile decisione dell'Abi e delle banche di rompere un positivo sistema di relazioni sindacali nel settore impedisce di discuterne.

Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo